

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Patto dei sindaci, Cecchin: «Servono i “veri” numeri dell'emergenza»

Leda Mocchetti · Tuesday, March 24th, 2020

«Nessuno, dal 1940 in poi, si è mai trovato in una situazione così difficile». Non sono settimane facili per il nostro territorio, che come tutta la Regione e più in generale tutto il Paese è chiamato ad affrontare **un'emergenza sanitaria senza precedenti negli ultimi decenni**. E non sono settimane facili neanche per chi il territorio è chiamato ad amministrarlo, con tutte le complicazioni del caso.

A partire dalla difficoltà di riuscire a dare alla corsa del virus sul territorio una dimensione numerica che fotografi realmente lo stato delle cose. *«I numeri che abbiamo sono quelli ufficiali, ma dietro l'ufficialità, se chiediamo ad ogni medico di base ognuno avrà tra i suoi pazienti persone a casa in quarantena con sintomi molto simili a quello del virus – spiega Walter Cecchin, sindaco di San Giorgio su Legnano e presidente della Conferenza dei sindaci dell'Alto Milanese –. Di conseguenza, i numeri sono "falsati" e questo è uno dei problemi più grandi che dobbiamo affrontare: l'aggiornamento dei dati per i comuni è un fattore essenziale, perché proprio a partire da questi dati vanno attivati sul territorio una serie di servizi e controlli».*

[pubblicità]E anche per questa difficoltà passa **l'appello principale dei sindaci, che rimane quello di restare a casa**. *«I cittadini, soprattutto nell'ultima settimana, hanno iniziato a comprendere in modo più efficace gli appelli ad evitare la socialità e a prendere mille precauzioni anche quando per necessità non la si può evitare. Oggi come oggi non abbiamo un vaccino e cure certe, l'unica possibilità è cercare di limitare il contatto: non sono solo parole ma un'esigenza reale».*

Così come reale è la necessità di **applicare nel modo più uniforme possibile sul territorio le disposizioni che arrivano dal Governo o dalla Regione**. *«Quando legiferano il Ministero o la Regione, legiferare ulteriormente crea ancora più confusione nei cittadini, e soprattutto non se ogni comune lo fa in autonomia diventa problematico per il cittadino comprendere come comportarsi. In questo momento è indispensabile la massima collaborazione tra comuni. Come sindaci dell'Alto Milanese ci confrontiamo quotidianamente sulle decisioni da prendere e affrontiamo insieme i nuovi DPCM in modo tale da uniformare la linea da seguire. Purtroppo ogni tanto qualcuno non vuole seguire le linee comuni e prende decisioni in autonomia: lo rispetto ma non lo condivido».*

In tutto ciò, **la crisi rischia di diventare sempre più economica oltre che sanitaria**, ma questo

aspetto «lo mettiamo per un attimo nel cassetto, anche se sappiamo che quel cassetto a breve si aprirà – conclude Cecchin –. **Ci preme in questo momento iniziare ad avere risultati.** La gente non deve aver paura: la nostra sanità è efficiente e sono certo che arriveremo a debellare questo virus, ma chiaramente ci vorrà tempo e noi in questo momento stiamo proprio prendendo tempo per trovare la "medicina" giusta per curare tutti».

This entry was posted on Tuesday, March 24th, 2020 at 9:45 pm and is filed under [Alto Milanese](#), [Cronaca](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.